

attività di protezione, con l'ultimazione delle attività di scavo del pozzo lato Scilla. Sono altresì in corso le attività di scavo della galleria a Favazzina e di realizzazione dell'elettrodotto 380 kV "Villafranca-Sorgente", mentre sulle stazioni elettriche in Calabria e in Sicilia sono in via di completamento i lavori che includono, rispettivamente, per Scilla le attività della seconda fase relative alla sezione a 150 kV e per Sorgente la realizzazione delle opere civili ed dei montaggi del blindato a 380 kV nella stazione di Villafranca;

- opera "Dolo-Camin": lo scorso dicembre il Consiglio di Stato ha confermato l'annullamento del decreto di autorizzazione per la realizzazione dell'intervento sulla RTN denominato "Dolo-Camin" (razionalizzazione a 380kV tra Venezia e Padova), pertanto nel corso del 2013 sono state completate le attività per la messa in sicurezza e la conservazione delle opere già realizzate ed è stato avviato un nuovo studio di riassetto rete da riproporre in iter autorizzativo. Ad oggi non è nota la data di ottenimento della nuova autorizzazione e non sono prevedibili gli impatti in termini di tempi e costi sulla realizzazione dell'intervento;
- elettrodotto "Trino-Lacchiarella": si segnala l'ultimazione delle attività realizzative e delle prove degli stalli presso le Stazioni Elettriche di Trino e di Lacchiarella finalizzate alla messa in esercizio dell'elettrodotto avvenuta a inizio 2014. E' stato inoltre avviato il piano di demolizioni previsto e i ripristini ambientali;
- realizzazione del collegamento sottomarino "Italia-Montenegro": sono iniziati i lavori preliminari presso la Stazione Elettrica di Cepagatti (Pescara), con l'ultimazione delle acquisizioni dei terreni necessari alla realizzazione della Stazione Elettrica di Kotor; inoltre è in corso una survey e la progettazione esecutiva del cavo marino ed è stata altresì avviata la produzione della prima pezzatura di cavo marino da parte del fornitore Nexans;
- realizzazione dell'elettrodotto "Foggia-Gissi-Villanova": è in corso la progettazione esecutiva dell'elettrodotto "Villanova-Gissi", l'ottenimento delle servitù e l'approntamento dei materiali finalizzato all'apertura del cantiere entro il primo semestre del 2014;
- riassetto della Rete Nord Calabria e la realizzazione dell'opera "Foggia-Benevento II".

4. RISULTATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

4.1. CAPOGRUPPO

Di seguito viene analizzata la situazione contabile al 31 dicembre 2013 della Capogruppo. Con l'obiettivo di rendere più chiara la lettura dei risultati del periodo, l'analisi dei prospetti di Stato patrimoniale e dei risultati economici viene proposta sulla base di schemi riclassificati secondo criteri gestionali.

4.1.1. STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

4.1.1.1. L'ATTIVO DI STATO PATRIMONIALE

L'attivo di Stato patrimoniale riclassificato della Capogruppo al 31 dicembre 2013 si compone delle seguenti voci aggregate:

Stato patrimoniale riclassificato

	<i>(milioni di euro)</i>		
	31/12/2013	31/12/2012	Variazione (perc.)
ATTIVO			
Disponibilità liquide e altri impieghi di tesoreria	147.507	139.062	6,1%
Crediti verso clientela e verso banche	103.211	100.508	2,7%
Titoli di debito	23.054	24.347	-5,3%
Partecipazioni e titoli azionari	32.693	30.570	6,9%
Attività di negoziazione e derivati di copertura	798	1.012	-21,2%
Attività materiali e immateriali	224	214	4,8%
Ratei, risconti e altre attività non fruttifere	5.558	8.972	-38,0%
Altre voci dell'attivo	1.640	748	119,4%
Totale dell'attivo	314.685	305.431	3,0%

A tale data, il totale dell'attivo di bilancio si è attestato a circa 315 miliardi di euro, in aumento del 3% rispetto alla chiusura dell'anno precedente, in cui era risultato pari ad oltre 305 miliardi di euro.

Lo stock di disponibilità liquide (con un saldo disponibile presso il conto corrente di Tesoreria pari a circa 133 miliardi di euro) è superiore a 147 miliardi di euro,

in crescita del 6% rispetto al dato di fine 2012. Al netto dell'operatività OPTES pari a 10 miliardi di euro, il saldo risulterebbe sostanzialmente stabile (oltre 137 miliardi di euro, -1% rispetto alla fine del 2012) nonostante l'avvio del piano di rientro anticipato del programma LTRO e del peggioramento dell'andamento della raccolta postale.

Lo stock di "Crediti verso clientela e verso banche", pari ad oltre 103 miliardi di euro, evidenzia una crescita rispetto al saldo relativo alla fine del 2012 (+3%). Tale risultato beneficia principalmente dello sviluppo del business di supporto all'economia ed in misura minore del contributo fornito dalle linee di attività relative ai finanziamenti alle imprese pubbliche e private per lo sviluppo delle infrastrutture, in controtendenza rispetto alla riduzione degli impieghi del sistema verso imprese e P.A..

Il saldo della voce "Titoli di debito", che si è attestato a 23 miliardi di euro, risulta in calo rispetto al valore di fine 2012 prevalentemente per effetto del rimborso di titoli di Stato avvenuta nel corso dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2013 si registra un valore di bilancio relativo all'investimento in partecipazioni e titoli azionari pari a circa 33 miliardi di euro, in crescita rispetto ai circa 31 miliardi di euro di fine 2012 (+7%). Tale risultato è ascrivibile principalmente alla sottoscrizione di un aumento di capitale di circa 2,5 miliardi di euro in FSI, alle rettifiche di valore sulle partecipazioni detenute in SACE e Fintecna e, in misura minore, ai tiraggi a valere sui fondi comuni e veicoli di investimento sottoscritti da CDP.

Per quanto concerne la voce "Attività di negoziazione e derivati di copertura", si registra una riduzione rispetto ai valori di fine 2012 (-21%). In tale posta rientra il fair value, se positivo, degli strumenti derivati di copertura, comprese le coperture gestionali non riconosciute come tali ai fini contabili. Al 31 dicembre 2013 tale voce risente prevalentemente dell'estinzione anticipata delle opzioni acquistate a copertura della corrispondente componente opzionale dei Buoni fruttiferi postali equity linked (Buoni indicizzati a scadenza e Buoni BFPPremia).

In merito alla voce "Attività materiali ed immateriali", il saldo complessivo risulta pari a 224 milioni di euro, di cui 218 milioni di euro relativi ad attività materiali e la parte restante relativa ad attività immateriali. Nello specifico, l'incremento dello stock consegue sia all'inserimento in contabilità di terreni ed edifici per un controvalore di circa 3 milioni di euro, a seguito dell'operazione di scissione di Fintecna Immobiliare, sia ad un ammontare di investimenti sostenuti nel 2013

superiore rispetto agli ammortamenti registrati nel corso dell'esercizio sullo stock esistente. A tal proposito, si rileva una lieve riduzione delle spese per investimenti sostenute nell'esercizio (pari a circa 15 milioni di euro nel 2013 rispetto ad oltre 17 milioni di euro dell'esercizio 2012), per effetto dei minori investimenti IT e in nuovi allestimenti di uffici, parzialmente controbilanciati dalle maggiori risorse destinate alla ristrutturazione degli immobili di proprietà.

Con riferimento alla voce "Ratei, risconti e altre attività non fruttifere", si registra una riduzione significativa rispetto al 2012, passando da 8.972 milioni di euro a 5.558 milioni di euro. Tale variazione è riconducibile principalmente al decremento dell'ammontare dei crediti scaduti da regolare, che deriva principalmente: (i) da un minore ammontare di interessi maturati sulle disponibilità liquide ancora da incassare e (ii) dalla variazione negativa del fair value degli impieghi oggetto di copertura dei rischi finanziari mediante strumenti derivati che, come osservato di seguito, ha come contropartita una flessione del fair value negativo dei relativi derivati di copertura.

Infine, la posta "Altre voci dell'attivo", pari a 1.640 milioni di euro, risulta più che raddoppiata rispetto ai 748 milioni di euro del 2012, in tale voce rientrano le attività fiscali correnti e anticipate, gli acconti versati per ritenute su interessi relativi ai Libretti postali e ad altre attività residuali. Il trend è imputabile principalmente all'aumento degli acconti all'erario di IRES e IRAP nella misura del 130%, previsto per il 2013, calcolato sul già elevato ammontare di imposte di competenza del 2012.

4.1.1.2. IL PASSIVO DI STATO PATRIMONIALE

Il passivo di Stato patrimoniale riclassificato di CDP al 31 dicembre 2013 si compone delle seguenti voci aggregate:

Stato patrimoniale riclassificato*(milioni di euro)*

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione (perc.)
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Raccolta	291.939	282.335	3,4%
- di cui Raccolta Postale	242.417	233.631	3,8%
- di cui raccolta da banche	22.734	32.242	-29,5%
- di cui raccolta da clientela	20.007	10.055	99,0%
- di cui raccolta rappresentata da titoli obbligazionari	6.782	6.407	5,9%
Passività di negoziazione e derivati di copertura	1.946	3.109	-37,4%
Ratei, risconti e altre passività non onerose	497	695	-28,5%
Altre voci del passivo	1.480	1.528	-3,1%
Fondi per rischi, imposte e TFR	685	928	-26,2%
Patrimonio netto	18.138	16.835	7,7%
Totale del passivo e del patrimonio netto	314.685	305.431	3,0%

La raccolta complessiva al 31 dicembre 2013 si è attestata a circa 292 miliardi di euro (+3,4% rispetto alla fine del 2012). All'interno di tale aggregato si osserva la crescita della Raccolta Postale (+4% rispetto alla fine del 2012); lo stock relativo, che si compone delle consistenze sui Libretti di risparmio e sui BFP, risulta, infatti, pari ad oltre 242 miliardi di euro.

Contribuiscono alla formazione del saldo patrimoniale, anche se per un importo più contenuto, le seguenti componenti:

- la provvista da banche, passata da oltre 32 miliardi di euro nel 2012 a circa 23 miliardi di euro nel 2013, per effetto prevalentemente dell'attivazione del piano di rientro anticipato del prestito LTRO della BCE (il rimborso complessivo effettuato nell'esercizio ammonta a circa 9 miliardi di euro), solo parzialmente controbilanciato dai tiraggi effettuati a valere sulle linee di credito concesse dalla BEI;
- la provvista da clientela, il cui saldo, pari a circa 20 miliardi di euro, risulta più che raddoppiato rispetto a fine 2012; tale dinamica è riconducibile

principalmente (i) allo stock derivante da operazioni OPTES pari a 10 miliardi di euro (il saldo era nullo a fine 2012); (ii) all'incremento delle disponibilità di FSI depositate presso la Capogruppo a seguito del già citato aumento di capitale; (iii) alla riduzione della quota parte dei prestiti di scopo in ammortamento al 31 dicembre 2013 non ancora erogata;

- la raccolta rappresentata da titoli obbligazionari risulta in aumento del 6% rispetto al dato di fine 2012, attestandosi a circa 7 miliardi di euro, per effetto del maggior volume di emissioni EMTN che ha più che compensato la chiusura del programma di covered bond.

Per quanto concerne la voce "Passività di negoziazione e derivati di copertura", il cui saldo risulta pari a 1.946 milioni di euro, si registra un decremento dello stock (-37% rispetto al dato di fine del 2012); in tale posta rientra il fair value, se negativo, degli strumenti derivati di copertura, comprese le coperture gestionali non riconosciute come tali ai fini contabili. La sopracitata dinamica consegue alla riduzione delle opzioni implicite legate al rimborso anticipato dei Buoni equity linked.

Con riferimento alla voce "Ratei, risconti e altre passività non onerose", pari a 497 milioni di euro, si registra un decremento del 29% rispetto al dato del 2012 per l'effetto combinato di minori ratei e della variazione negativa del fair value sulla raccolta obbligazionaria oggetto di copertura.

Con riferimento agli altri aggregati significativi si rileva (i) il decremento della posta concernente le "Altre voci del passivo", il cui saldo a dicembre 2013 risulta pari a 1.480 milioni di euro, principalmente per effetto del minor debito da regolare verso Poste Italiane come remunerazione del servizio di raccolta del Risparmio Postale.

Infine, il patrimonio netto a fine esercizio 2013 si è assestato oltre quota 18 miliardi di euro. L'aumento rispetto a fine 2012 (+8%) deriva dall'effetto combinato dell'utile maturato (pari a 2.349 milioni di euro), solo parzialmente controbilanciato dai dividendi erogati agli azionisti nel corso dell'anno a valere sull'utile conseguito nel 2012.

4.1.1.3. INDICATORI PATRIMONIALI

Principali indicatori dell'impresa (dati riclassificati)

	2013	2012
Crediti verso clientela e verso banche/Totale attivo	32,8%	32,9%
Crediti verso clientela e verso banche/Raccolta Postale	42,6%	43,0%
Partecipazioni e azioni/Patrimonio netto finale	1,80x	1,82x
Sofferenze e incagli lordi/Esposizione verso clientela e verso banche lorda	0,292%	0,118%
Sofferenze e incagli netti/Esposizione verso clientela e verso banche netta	0,196%	0,049%
Rettifiche nette su crediti/Esposizione verso clientela e verso banche netta	0,039%	0,020%

La crescita rilevata nel 2013 sulla raccolta del Risparmio Postale risulta in linea rispetto a quanto registrato sullo stock di impieghi a clientela e banche, determinando, pertanto, la sostanziale stabilità nel rapporto tra gli stock.

Per quanto riguarda il peso delle partecipazioni e dei titoli azionari comparato al patrimonio netto della società, si registra una diminuzione del rapporto a seguito di un incremento del denominatore dovuto all'utile di esercizio (al netto dei dividendi erogati agli azionisti) più che proporzionale rispetto a quello generato al numeratore dai nuovi investimenti effettuati da CDP.

Il portafoglio di impieghi di CDP continua ad essere caratterizzato da una qualità creditizia molto elevata ed un profilo di rischio moderato ancorché in leggero peggioramento, come evidenziato dall'esiguo livello di costo del credito.

4.1.2. CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

4.1.2.1. LA SITUAZIONE ECONOMICA

L'analisi dell'andamento economico della CDP è stata effettuata sulla base di un prospetto di Conto economico riclassificato secondo criteri gestionali, in particolare:

Dati economici riclassificati

	<i>(milioni di euro)</i>			
	31/12/2013	31/12/2012*	Variazione (+ / -)	Variazione (perc.)
Margine di interesse	2.539	3.522	(982)	-27,9%
Dividendi e Utili (perdite) delle partecipazioni	2.080	1.719	361	21,0%
Commissioni nette	(1.583)	(1.612)	29	-1,8%
Altri ricavi netti	77	171	(94)	-54,9%
Margine di intermediazione	3.114	3.800	(686)	-18,1%
Riprese (rettifiche) di valore nette	(45)	(23)	(22)	97,9%
Costi di struttura	(127)	(111)	(16)	14,6%
<i>di cui spese amministrative</i>	(119)	(103)	(16)	15,8%
Risultato di gestione	2.953	3.677	(724)	-19,7%
Utile di esercizio	2.349	2.853	(504)	-17,7%

*A partire dal bilancio 2013 la voce di conto economico "210. Utili (Perdite) delle partecipazioni" è inclusa tra i Dividendi e Utili (Perdite) delle partecipazioni nei dati economici riclassificati. Gli importi al 31/12/2012 sono stati rivisti di conseguenza

I risultati conseguiti nel 2013 evidenziano il pieno raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano Industriale 2011-2013, nonostante il significativo mutamento del contesto di mercato osservato successivamente all'approvazione del Piano stesso.

Il margine di interesse è risultato pari a 2.539 milioni di euro, in flessione di circa il 28% rispetto all'esercizio 2012 per effetto della preventivata normalizzazione del margine tra impieghi e raccolta, dopo l'andamento particolarmente positivo del 2012 derivante dall'andamento dei tassi di interesse di mercato.

Il trend registrato dal margine di interesse è stato parzialmente controbilanciato a livello di margine di intermediazione, dove l'incremento del contributo delle partecipazioni in termini di dividendi ha più che compensato la plusvalenza conseguita nel 2012 ad esito della parziale dismissione ENI.

La voce relativa ai costi di struttura si compone delle spese per il personale e delle altre spese amministrative, nonché delle rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali.

Dettaglio costi di struttura

	<i>(migliaia di euro)</i>			
	31/12/2013	31/12/2012	Variazione (+ / -)	Variazione (perc.)
Spese per il personale	62.979	54.882	8.097	14,8%
Altre spese amministrative	53.670	45.386	8.284	18,3%
Servizi professionali e finanziari	8.324	8.862	(538)	-6,1%
Spese informatiche	23.937	18.676	5.261	28,2%
Servizi generali	8.326	7.785	541	7,0%
Spese di pubblicità e marketing	3.035	2.515	520	20,7%
- di cui per pubblicità obbligatoria	1.219	1.150	69	6,0%
Risorse informative e banche dati	1.421	1.252	169	13,5%
Utenze, tasse e altre spese	8.346	5.852	2.494	42,6%
Spese per organi sociali	281	445	(164)	-36,9%
Totale netto spese amministrative	116.649	100.267	16.382	16,3%
Spese oggetto di riaddebito a terzi	2.660	2.720	(60)	-2,2%
Totale spese amministrative	119.309	102.987	16.322	15,8%
Rettifiche di valore su attività mat. e immat.	7.494	7.690	(196)	-2,6%
Totale complessivo	126.802	110.677	16.125	14,6%

L'ammontare di spese per il personale riferite all'esercizio 2013 è pari a circa 63 milioni di euro, in crescita del 15% rispetto al 2012. Tale incremento deriva prevalentemente dal piano di rafforzamento dell'organico connesso all'arricchimento delle competenze previsto dal Piano Industriale 2011-2013, dalla fisiologica dinamica salariale e per spese per servizi a dipendenti (inclusivo degli accantonamenti per oneri futuri del personale, al fine di agevolare l'uscita anticipata di personale con requisiti anagrafici e contributivi utili al pensionamento).

Per quanto concerne le altre spese amministrative, l'andamento riflette la piena attuazione delle iniziative del Piano Industriale. Tale dinamica consegue prevalentemente a: (i) maggiori spese informatiche conseguenti all'accelerazione della spesa nei progetti di innovazione tecnologica previsti dal Piano Industriale 2011-2013; (ii) maggiori spese connesse ad oneri inerenti la ristrutturazione degli immobili della società e (iii) maggiori spese legate alla promozione delle attività svolte da CDP.

Considerando, infine, l'aumento dell'imposizione fiscale conseguente all'addizionale dell'8,5% all'IRES prevista per il 2013 per gli intermediari finanziari e assicurativi (aliquota complessiva IRES passata dal 27,5% al 36%), si rileva che l'utile netto maturato è pari a 2.349 milioni di euro, in flessione di circa il 18% rispetto al risultato conseguito nel 2012.

Depurando i fattori non ricorrenti relativi (i) per l'esercizio 2013 ai dividendi straordinari percepiti da Fintecna e da SACE e agli impairment sulle partecipazioni e (ii) per l'esercizio 2012 alla plusvalenza conseguita nell'ambito

dell'operazione di parziale dismissione di azioni Eni, si evidenzia per l'esercizio 2013 un utile pari a circa 2 miliardi di euro, in flessione in misura meno che proporzionale rispetto al margine di interesse ed in linea con gli obiettivi di Piano 2011-13.

Dati economici riclassificati - pro forma senza voci non ricorrenti

	<i>(milioni di euro)</i>			
	31/12/2013	31/12/2012	Variazione (+ / -)	Variazione (perc.)
Margine di interesse	2.539	3.522	(982)	-27,9%
Dividendi e Utili (perdite) delle partecipazioni	1.688	1.240	448	36,1%
Commissioni nette	(1.583)	(1.612)	29	-1,8%
Altri ricavi netti	77	171	(94)	-54,9%
Margine di intermediazione	2.721	3.321	(599)	-18,0%
Riprese (rettifiche) di valore nette	(45)	(23)	(22)	97,9%
Costi di struttura	(127)	(111)	(16)	14,6%
Risultato di gestione	2.561	3.198	(637)	-19,9%
Utile di esercizio	2.019	2.399	(379)	-15,8%

4.1.2.2. INDICATORI ECONOMICI

Analizzando gli indicatori, si rileva una riduzione della marginalità tra attività fruttifere e passività onerose, passata da circa 150 punti base del 2012 a circa 110 punti base del 2013.

Nonostante la flessione registrata nel risultato della gestione finanziaria e l'aumento dei costi di struttura dovuti al piano di rafforzamento dell'organico e dell'IT come previsto nel Piano Industriale il rapporto cost/income si è mantenuto su livelli molto contenuti (4%) e ampiamente all'interno degli obiettivi fissati.

Infine, la redditività del capitale proprio (ROE) risulta in flessione rispetto al medesimo 2012, passando dal 19,7% al 14,0%, per la già citata dinamica dell'utile dell'esercizio.

Principali indicatori dell'impresa (dati riclassificati)

	2013	2012*
Margine di interesse/Margine di intermediazione	81,6%	92,7%
Commissioni nette/Margine di intermediazione	-50,8%	-42,4%
Altri ricavi/Margine di intermediazione	69,3%	49,7%
Commissioni passive/Raccolta Postale	0,7%	0,7%
Margine attività fruttifere - passività onerose	1,1%	1,5%
Rapporto cost/income	4,1%	2,9%
Rapporto cost/income (con commissioni passive su Raccolta Postale)	37,3%	32,4%
Utile d'esercizio/Patrimonio netto iniziale (ROE)	14,0%	19,7%
Utile d'esercizio/Patrimonio netto medio (ROAE)	13,4%	18,2%

*A partire dal bilancio 2013 la voce di conto economico "210. Utili (Perdite) delle partecipazioni" è inclusa tra i Dividendi e Utili (Perdite) delle partecipazioni nei dati economici riclassificati. Gli importi al 31/12/2012 sono stati rivisti di conseguenza

4.1.3. PROSPETTO DI RACCORDO CDP

Di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione tra gli schemi di bilancio di cui alla Circolare 262/2005 di Banca d'Italia, e successive modifiche, e gli aggregati riclassificati secondo criteri gestionali.

Le riclassificazioni operate hanno avuto principalmente a oggetto:

- l'allocazione, in voci specifiche e distinte, degli importi fruttiferi/onerosi rispetto a quelli infruttiferi/non onerosi;
- la revisione dei portafogli ai fini IAS/IFRS con la loro riclassificazione in aggregati omogenei, in funzione sia dei prodotti sia delle linee di attività.

Stato patrimoniale - Attivo

Importi in milioni di euro	Esercizio 2013	ATTIVO - Prospetti riclassificati							
		Disp. liquide e altri impieghi di tesoreria	Crediti verso clientela e verso banche	Titoli di debito	Partecipazioni e titoli azionari	Attività di negoiazione e derivati di copertura	Attività materiali e immateriali	Ratei, risconti e altre attività non fruttifere	Altre voci dell'attivo
ATTIVO - Voci di bilancio									
10. Cassa e disponibilità liquide	0,004	0,004							
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	473					473			
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.939			3.994	924			21	
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	18.327			18.120				207	
60. Crediti verso banche	14.851	3.954	10.671					226	
70. Crediti verso clientela	242.136	143.553	92.540	940				5.104	
80. Derivati di copertura	325					325			
100. Partecipazioni	31.769				31.769				
110. Attività materiali	218						218		
120. Attività immateriali	6						6		
130. Attività fiscali	1.234								1.234
150. Altre attività	407								407
Totale dell'attivo	314.685	147.507	103.211	23.054	32.693	798	224	5.558	1.640

Stato patrimoniale - Passivo e patrimonio netto

Importi in milioni di euro	Esercizio 2013	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO - Prospetti riclassificati					
		Raccolta	Passività di negoiazione e derivati di copertura	Ratei, risconti e altre passività non onerose	Altre voci del passivo	Fondi per rischi, imposte e TFR	Patrimonio netto
PASSIVO E PATR. NETTO - Voci di bilancio							
10. Debiti verso banche	24.009	23.680		329			
20. Debiti verso clientela	261.520	261.478		43			
30. Titoli in circolazione	6.907	6.782		126			
40. Passività finanziarie di negoziazione	445		445				
60. Derivati di copertura	1.449		1.449				
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	52		52				
80. Passività fiscali	669					669	
100. Altre passività	1.480				1.480		
110. Trattamento di fine rapporto del personale	1					1	
120. Fondi per rischi ed oneri	15					15	
130. Riserve da valutazione	975						975
160. Riserve	11.371						11.371
180. Capitale	3.500						3.500
190. Azioni proprie	-57						-57
200. Utile (Perdita) d'esercizio	2.349						2.349
Totale del passivo e del patrimonio netto	314.685	291.939	1.946	497	1.480	685	18.138

Conto economico

Importi in milioni di euro	CONTO ECONOMICO - Prospetti riclassificati												
	Esercizio 2013	Margine di interesse	Dividendi e Utile (perdite) delle partecipazioni	Commissioni nette	Altri ricavi netti	Margine di intermediazione	Riprese (rettifiche) di valore nette	Costi di struttura	Altri oneri/proventi di gestione	Risultato di gestione	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	Imposte	Utile d'esercizio
CONTO ECONOMICO - Voci di bilancio													
10. Interessi attivi e proventi assimilati	8.734	8.734				8.734				8.734			8.734
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-6.195	-6.195				-6.195				-6.195			-6.195
40. Commissioni attive	40			40,3		40				40			40
50. Commissioni passive	-1.623			-1.623		-1.623				-1.623			-1.623
70. Dividendi e proventi simili	3.089		3.089			3.089				3.089			3.089
80. Risultato netto attività di negoziazione	76				76	76				76			76
90. Risultato netto attività di copertura	-15				-15	-15				-15			-15
100. Utile (perdite) cessione o riacquisto	16				16	16				16			16
130. Rettifiche di valore per deterioramento	-45						-45			-45			-45
150. Spese amministrative	-120							-120		-120			-120
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-0,4										-0,4		-0,4
170. Rettifiche di valore nette su attività materiali	-5							-5					-5
180. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-2							-2					-2
190. Altri oneri/proventi di gestione	5							0,4	4	5			5
210. Utile (perdite) delle partecipazioni	-1.009		-1.009			-1.009				-1.009			-1.009
260. Imposte redd. eserc. oper. corrente	-597											-597	-597
Totale del conto economico	2.349	2.539	2.089	-1.583	77	3.114	-45	-127	4	2.953	-0,4	-597	2.349

4.2. L'IMPATTO DEL CONSOLIDAMENTO

Di seguito viene rappresentata in un'ottica gestionale, le cui specificità sono di seguito illustrate, la situazione contabile al 31 dicembre 2013 del Gruppo CDP. Per informazioni dettagliate sui risultati patrimoniali ed economici si rimanda, comunque, a quanto contenuto nei bilanci delle altre società del Gruppo, dove sono riportate tutte le informazioni contabili e le analisi sull'andamento gestionale delle società.

In particolare la rappresentazione gestionale proposta prevede che il gruppo Terna, il gruppo Fintecna, Ansaldo Energia, il gruppo Fintecna Immobiliare e Quadrante siano consolidate con il metodo del patrimonio netto invece che integralmente. Ciò al fine di facilitare la comprensione dei risultati economici di Gruppo, depurando i saldi relativi alla gestione caratteristica dall'impatto delle società non finanziarie, il cui ambito di operatività differisce significativamente da quello della Capogruppo. Le restanti società non finanziarie del Gruppo (CDP Reti e CDP GAS), in quanto veicoli che svolgono unicamente attività di gestione di partecipazioni, sono invece consolidate integralmente, valutando con il metodo del patrimonio netto la partecipazione da questi detenuta, rispettivamente, in SNAM e TAG.

Si segnala che i risultati economici di Gruppo includono per la prima volta il contributo del gruppo SACE, del gruppo Fintecna, del gruppo Fintecna Immobiliare, di Quadrante, di SIMEST e del fondo multi-comparto FIV (per quest'ultimo anche i saldi patrimoniali).

Di seguito vengono commentate le principali variazioni delle poste economico-patrimoniali del Gruppo CDP, ad esclusione di quelle già esposte con riferimento alla Capogruppo.

Per completezza informativa viene altresì presentato un prospetto di riconciliazione tra gli schemi gestionali e quelli contabili.

4.2.1. STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

I dati di seguito riportati espongono la situazione patrimoniale del Gruppo CDP, con specifica evidenza degli apporti derivanti dai perimetri "Aree d'Affari e Finanza della Capogruppo" e "Società del Gruppo, altre partecipazioni e altro". Il primo perimetro include le Aree Enti Pubblici, Finanza, Finanziamenti, Impieghi di Interesse Pubblico e Supporto all'Economia della Capogruppo; il secondo accoglie, oltre all'Area Partecipazioni della Capogruppo, le residue Aree della Capogruppo (che svolgono attività di governo, indirizzo, controllo e supporto) e tutte le altre società del Gruppo. La differenza tra i saldi consolidati e la somma di quelli riferibili ai due perimetri è rappresentata da elisioni infragruppo e rettifiche di consolidamento.

Stato patrimoniale riclassificato consolidato

	31/12/2013				31/12/2012	Variazione (perc.)
	Gruppo CDP	Aree d'Affari e Finanza della Capogruppo	Società del Gruppo, altre partecipazioni e altro	Elisioni/ Rettifiche	Gruppo CDP	
Disponibilità liquide e altri impieghi di tesoreria	148.960	147.507	4.515	(3.062)	140.858	5,8%
Crediti verso clientela e verso banche	105.963	102.970	3.227	(233)	102.927	2,9%
Titoli di debito	26.672	23.054	3.758	(140)	29.075	-8,3%
Partecipazioni e titoli azionari	26.269	-	39.058	(12.789)	24.770	6,1%
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	82	-	82	-	106	-22,7%
Attività di negoziazione e derivati di copertura	807	798	9	-	1.031	-21,7%
Attività materiali e immateriali	364	-	329	35	355	2,4%
Ratei, risconti e altre attività non fruttifere	5.613	5.558	74	(19)	9.013	-37,7%
Altre voci dell'attivo	2.788	-	2.809	(21)	1.249	123,2%
Totale attivo riclassificato	317.518	279.887	53.861	(16.230)	309.384	2,6%
Totale attivo civilistico	340.467				328.912	3,5%

Al 31 dicembre 2013 l'attivo patrimoniale del Gruppo CDP si attesta a circa 318 miliardi di euro, in crescita di circa il 3% rispetto al 2012.

Lo stock relativo alle disponibilità liquide ha raggiunto la soglia dei 149 miliardi di euro (in progresso di 8 miliardi di euro rispetto a fine 2012). Di questi, oltre 147 miliardi di euro fanno riferimento al perimetro Aree d’Affari e Finanza della Capogruppo, per la cui analisi si rinvia a quanto indicato in precedenza. Inoltre, in tale aggregato rientrano i depositi e gli altri investimenti prontamente liquidabili di FSI e del gruppo SACE, complessivamente pari a circa 4,3 miliardi di euro (oggetto di elisione per 2,8 miliardi di euro), nonché le disponibilità di CDP Reti e di CDP GAS, per un valore di circa 0,3 miliardi di euro (interamente elise in fase di consolidamento). In dettaglio, si evidenzia: (i) l’aumento del deposito di FSI presso la Capogruppo, a seguito del versamento per cassa di circa 2,5 miliardi di euro da parte di CDP in aumento di capitale, al netto degli investimenti in Ansaldo Energia e in IQ; (ii) la riduzione, pari a circa 725 milioni di euro, del deposito della controllata CDP Reti presso la Capogruppo, a seguito del pagamento della terza tranche della partecipazione in SNAM.

Lo stock di “Crediti verso clientela e verso banche” al 31 dicembre 2013 risulta in crescita rispetto alla fine del 2012 (+3%), attestandosi a quota 106 miliardi di euro. Il saldo, sostanzialmente di pertinenza del perimetro Aree d’Affari e Finanza della Capogruppo, per la quota residua (pari a 3,2 miliardi di euro), accoglie il contributo del gruppo SACE (circa 2,3 miliardi di euro), prevalentemente attinente l’operatività di SACE Fct (circa 1,3 miliardi di euro) e i crediti verso Stati esteri per surroga originariamente conferiti dal MEF. Nella voce sono inoltre ricomprese le quote di partecipazione detenute da SIMEST, per un valore di 440 milioni di euro. L’allocazione delle suddette quote nella voce “Crediti verso la clientela” tiene conto delle caratteristiche dell’intervento di SIMEST, che prevede l’obbligo di riacquisto del partner a scadenza. Infine l’aggregato accoglie il finanziamento soci revolving concesso da CDP GAS a TAG allo scopo di fornire supporto finanziario alla società e l’analogo finanziamento concesso dalla Capogruppo a CDP GAS (quest’ultimo oggetto di elisione a livello consolidato), entrambi pari a circa 230 milioni di euro.

Con riferimento alla voce “Titoli di debito”, il saldo al 31 dicembre 2013 risulta pari a quasi 27 miliardi di euro, in diminuzione dell’8% rispetto al valore di fine 2012. Di questi, 23 miliardi di euro sono accolti nel perimetro Aree d’Affari e Finanza della Capogruppo (cui si rinvia); il saldo residuo, pari a 3,8 miliardi di euro, è riconducibile al gruppo SACE per circa 3,7 miliardi di euro (di cui 140 milioni di euro oggetto di elisione). Tale aggregato risulta in diminuzione di oltre 1 miliardo di euro rispetto al 2012, per effetto del disinvestimento del portafoglio